ACC 2020 LA DIAGNOSTICA PUNTO DI INCONTRO NEL MONDO DEI BENI CULTURALI

Trasformazione spaziale dell'*Hacienda* del Conde de San Mateo de Valparaíso, Zacatecas, Messico

Frausto Luján, Silvia Araceli. [1]*

[1] UNIVERSIDAD NACIONAL AUTÓNOMA DE MÉXICO

silvia.fraustolujan@gmail.com

Keywords:

Hacienda, alterazione, appropriazione sociale, , restauro, stato di conservazione.

Abstract

Il termine *hacienda* è una parola che viene applicata a grandi proprietà agricole, c'è una tipologia degli spazi architettonici che componevano questi sistemi, da cui spiccava la casa principale e il tempio, il resto degli spazi cambiava a seconda delle attività produttive e particolari esigenze del sito. La vocazione della *hacienda* è stata influenzata dall'attività economica di maggiore crescita nella regione, dalla domanda dei consumatori, dai fattori meteorologici, dalle risorse naturali e dal tipo di suolo.

Tra le classificazioni degli spazi di produzione, c'erano quelle del piccolo bestiame piccolo e del grande bestiame, che utilizzava meno di capitale e manodopera; questo perché gli animali potevano vivere liberamente nel campo ed erano concentrati solo in determinati periodi. Il bestiame era utilizzato come forza motrice, trasporto e commercializzazione di carne, sego e pelle, la carne rifornivа anche la popolazione del luogo e dei suoi dintorni.

L'edificio che oggi riceve il nome di *Ex Hacienda* del Conte di San Mateo de Valparaíso (illustrazione 1) apparteneva al modello di produzione di bestiame, attualmente è suddiviso rispetto allo stato originario, lasciando solo la casa principale, il tempio e alcune mura che, per la loro composizione e luogo probabilmente ne facevano parte.

Inizialmente, queste terre del nord della Nuova Spagna erano popolate da gruppi *caxcanes* e *zacatecos* appartenenti alla popolazione *chichimeca*. Nell'anno 1546, i conquistatori Diego de Ibarra e Juan de Tolosa che diedero origine alla fondazione di Zacatecas ottennero *mayorazgos* (diritti di proprietà sulle terre), tra loro a Valparaíso. Unendo la produzione agricola con l'estrazione mineraria, hanno sfruttato la terra per la fabbricazione di prodotti utili per questa attività.

Questa proprietà apparteneva alla Contea di San Mateo de Valparaíso e al Marquesato di Jaral de Berrio, entrambe le famiglie furono caratterizzate come importanti produttori agricoli e di bestiame in Messico durante il secolo XVIII. Successivamente, la famiglia Llaguno Haza, precursore della tauromachia, acquisì la proprietà alla fine del XIX secolo e assegnò lo spazio all'allevamento di tori da combattimento, che fondò un'alterazione del partito architettonico.

Durante gli attacchi della rivoluzione messicana, l'*hacienda* ha subito diverse alterazioni come il saccheggio di proprietà e la distruzione di elementi architettonici, che hanno lasciato la proprietà in abbandono e hanno influenzato il suo attuale stato di conservazione. Successivamente, l'ex governatore José Rodríguez e Federico Sescosse hanno spogliato la casa principale della copertura originale con l'intenzione di mantenerla meglio conservata, lasciando solo una targa che indica la sua posizione attuale sulla facciata principale dell'Unión Ganadera de Zacatecas (illustrazione 2), alterandone la composizione architettura della facciata nord-est della proprietà.

Illustrazione 2: Hacienda del Conte di San Mateo di Valparaíso
Fotografia dell'autore, 2018

Illustrazione 1: Facciata originale della casa principale
Fotografia dell'autore, 2019

Riferimenti

[1] Gómez, A., Ganaderos novohispanos del siglo XVIII Los condes de San Mateo de Valparaíso y marqueses de Jaral de Berrio. Universidad de Guadalajara, Centro Universitario de Ciencias Sociales y Humanísticas (2019).

[2] Pomar, P., Haciendas y cortijos. Universidad de Sevilla (2002).

[3] Rendón, R., Haciendas de México. Fomento Cultural Banamex (1994).

[4] Sarmiento, O. San Mateo, Valparaíso: Valle, Estancia y Hacienda. Talleres Gráficos de Murguía (2005).

[5] Von Wobeser, G., La formación de la hacienda en la época colonial. El uso de la tierra y el agua. Universidad Nacional Autónoma de México, Instituto de Investigciones Históricas (1989).

Indicare di seguito se si preferisce presentare in forma:

☐ orale
☒ poster.